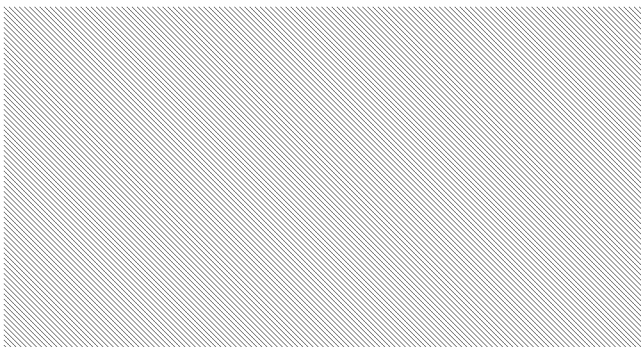


Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
			Titolo	
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	09/06/2008	CORRIERE ROMAGNA AMIANTO ABBANDONATO PER STRADA	ENRICO PASINI
2	3	09/06/2008	IL RESTO DEL CARLINO (FORLÌ) MA L'INCENERITORE È DI DESTRA O DI SINISTRA?	



data anche da Banca centrale, «la gestione del denaro circolante è del tutto normale che avvenga tramite Banca d'Italia. C'è, questo sì, un annoso problema di classificazione che si trascina da anni. I nostri istituti bancari sono classificati in un certo modo e a quanto pare per il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta non è un modo del tutto corretto». E' Banca d'Italia a dare i codici identificativi degli operatori, e a quanto pare, in base all'ultimo decreto del 2007 sul riciclaggio, è come se le banche sammarinesi non fossero riconosciute come tali. «Secondo

il magistrato insomma - aggiunge Macina - a noi servirebbero i codici delle banche extracomunitarie. Quindi si tratta di un mero problema di diversa interpretazione. In ogni caso la situazione è inverosimile, nell'avviso di garanzia giunto alla Cassa di risparmio si legge come capo d'imputazione associazione per delinquere per commettere delitti di riciclaggio. E' mai possibile che un'operazione, che si è sempre svolta tramite Banca d'Italia possa essere definita così? E allora perché un analogo avviso di garanzia non è trasmesso anche al governatore della

Banca d'Italia?"

Il governo puntualizza, poi, che la vicenda non ha nulla a che vedere con l'inchiesta "Re Nero". «L'unico punto in comune è la presenza dello stesso pm, Di Vizio. Per il resto, la prima inchiesta riguardava le vicende di due istituti bancari, e in quel caso abbiamo deciso di rimanere in silenzio per attendere l'esito dell'inchiesta giudiziaria, e far lavorare la magistratura. Questo è un caso del tutto diverso, si tratta di un problema d'interpretazione delle norme, e speriamo che nessuno voglia strumentalizzare la vicenda».

Il governo fa quadrato, ma i problemi nella maggioranza restano tutti. «Se questa vicenda ci ha ricompattato? Direi di no», conclude Masi. E che i nervi siano comunque scoperti lo prova uno scambio di battute tra il segretario alla Giustizia Foschi, per il quale sarebbe «irresponsabile una crisi di governo in questo momento», e lo stesso Masi, che lo ha subito smentito: «Io non sono affatto d'accordo. Ma ne parleremo su altri tavoli, non in questa sede».

Amianto abbandonato per strada

FORLÌ. Coperture in cemento amianto abbandonate sul marciapiede in via

Viali: sale la protesta dei cittadini che ne vorrebbero la rimozione.

Alcuni residenti nell'area compresa tra viale Roma e le vie Fulcieri e Campo di Marte segnalano con grande preoccupazione la mancata rimozione da tre settimane di un'alta pila di lastre di eternit abbandonate ai mar-

gini della strada. I cittadini che hanno segnalato la situazione affermano che il caso è stato fatto presente da tempo alla Polizia municipale che ha risposto che avrebbe avvisato Hera, ma le lastre sono ancora all'aria aperta. Va ricordato che se il materiale è in buone condizioni non rappresenta un rischio per la salute (se non

lo è, invece, i pericoli sono alti), ma anche che i pannelli rimossi non da ditte specializzate vanno conferiti direttamente a "Hera Forlì-Cesena Funzione Ambiente" o, se non è possibile, va chiamato direttamente questo servizio che dovrebbe provvedere al ritiro a domicilio. In tempi rapidi, comunque. (e.p.)

FORLÌ Troppa fretta sulla variante al Prg

Dopo aver letto con interesse le annotazioni sulla proposta di variante al PRG di Forlì apparse recentemente sotto forma di lettere sulla stampa locale, il Comitato Comunale S.D.I. ritiene di poter aggiungere alcune considerazioni.

L'adeguamento del PRG alla LR n.31 del 25/11/2002 è chiaramente un obbligo al quale nessun Comune può sottrarsi, ma nulla ha a che

vedere con quanto si propone a Forlì nella variante integrativa: questa, in realtà crea le condizioni per un ulteriore aggravamento della situazione dei costi (e quindi dei prezzi) nel settore delle costruzioni che già è appesantito dagli alti costi di costruzione e dagli alti tassi dei mutui bancari.

Quello che oggi si può dire, nel merito della variante, è che si vuol portare in adozione una serie di modifiche che incideranno pesantemente sui costi degli alloggi, adottandole in gran fretta e con scarsa propensione al dibattito, ad un anno dalle

elezioni amministrative e ben sapendo che i lunghi tempi di approvazione ne ribalteranno tutto il peso attuativo sulla amministrazione prossima.

Oltre all'incremento dei costi per le cose già viste, c'è pure una decisione assai più "originale" che vale la pena rendere nota: oggi, in qualunque condominio, gli appartamenti al piano terreno che quindi si affacciano sull'area verde del condominio medesimo, possono utilizzare (con adeguato sovrapprezzo) l'area stessa come area di propria pertinenza esclusiva.

Questo pare destinato a

finire (forse anche ciò in vista di una "migliore qualità abitativa") perché il Comune di Forlì (senza alcuna necessità di legge) intende vincolare almeno il 50% delle suddette aree a "spazi condominiali".

In considerazione di ciò e nel rispetto di una logica più aperta ai contributi del dibattito, si riterrebbe opportuno che la discussione e le decisioni in merito ai temi non strettamente legati all'adeguamento alla LR n.31 si tenessero alla scadenza naturale del PRG di Forlì, e cioè nel 2011.

Comitato comunale Sdi
Forlì

☒ TERZA ETA

Recuperare il rapporto con gli anziani

HO COME tante persone una vita frenetica e scandita dai tempi del lavoro e della famiglia. Ho come tante persone la sensazione costante di 'non vivere' e di non riuscire a cogliere le piccole gioie quotidiane. Ho come tante altre persone genitori molto anziani e che vivono soli.

Ed è proprio lì con loro che si compie il miracolo. Passare qualche ora con i genitori anziani è come bloccare il tempo che scorre. È quasi come aprire un vecchio scatolone pieno di polvere e ritrovare storie della propria infanzia, scoprire le aspirazioni di un'altra generazione segnata dalla guerra, dalla povertà e dalla malattia. Gli anziani ti in-

segnano tanto e le loro esperienze di vita sono come tanti granelli di sabbia che vanno raccolti e conservati gelosamente. Ogni granello rappresenta un avvenimento e la saggezza di chi ha vissuto una vita intera e ne ha capito i valori più importanti.

Manuela Monti

☒ RIFIUTI

Ma l'inceneritore è di destra o di sinistra?

A NAPOLI l'inceneritore è decisamente di destra, e tutte le forze di sinistra, compresi i no global, lo contestano. Da noi, invece, pare che le discariche siano di sinistra e a cavalcare l'onda del malessere dei cittadini (che neanche si infor-

mano, ma basano le loro proteste esclusivamente su pregiudizi!) sono i politici locali di destra. Prova di questo l'atteggiamento demagogico e oscurantista di Nervegna, esponente di Forza Italia, nel caso Agrofertil di Santa Sofia. È evidente il contrasto con la politica della

sua direzione: i vertici del suo partito lo sapranno? Si tratta solo di uno strano caso di dissociazione della personalità, oppure sarebbe meglio definirlo opportunismo politico?

Carlo L.

☒ PARCHEGGI

Lettera aperta alla Municipale

PERCHÉ ci sono marciapiedi e piste ciclabili stabilmente occupate da auto? Perché le auto sostano in doppia fila o negli spazi degli autobus, a motore acceso, soprattutto in centro? Perché davanti alle scuole ci sono auto sui marciapiedi e sulle strisce pedonali? Perché tutta questa gente guida col telefono all'orecchio?

Perché ogni bella giornata festiva trasforma le strade attorno al Par-

co Urbano in un delirio di auto parcheggiate ovunque? Perché le auto di Comune, Provincia, Regione, Corpo forestale, guardia di Finanza, ecc. sono, praticamente ogni giorno, parcheggiate sul marciapiede o in divieto di sosta in via delle Torri e dintorni? Perché furgoni e camioncini circolano ad ogni ora nell'area pedonale? Ma tutti questi permessi per disabili sono davvero giustificati? E soprattutto: perché

gli agenti della polizia municipale (il vigile urbano non esiste più) assistono a tutto senza intervenire? È scandaloso che si programmino le entrate delle multe nel bilancio comunale.

Credo che se si facessero rispettare le norme, come credo sia dovere della Municipale, si ridurrebbe l'uso dell'auto, con riduzione dei rischi e dell'inquinamento.

Giancarlo Romanini